

Il progetto di Marchesi è saltato: la casa di riposo per cuochi non si farà

Pubblicato: Sabato 17 Agosto 2019



L'annuncio era stato siglato nel 2017, con un'altra dirigenza: ma poiché si trattava di un accordo siglato tra la **Fondazione Marchesi** e la **Fondazione Molina** che coinvolgeva il triennio 2017-2020, la domanda al cda della Fondazione Molina [nel giorno della presentazione del nuovo direttore generale](#), era d'obbligo: «**Che fine ha fatto l'accordo per la casa di Riposo per anziani cuochi?**».

La risposta, da parte del nuovo ccda, è stata lapidaria: «**Non abbiamo più ricevuto alcun tipo di input dalla fondazione Marchesi**, non è stato dato seguito a niente. Per noi, è un capitolo chiuso».

Del resto, di acqua, dopo quell'accordo, ne è passata parecchio sotto i ponti: innanzitutto, [il grande chef è scomparso, a dicembre del 2017](#). Ma anche la dirigenza di allora, guidata dal commissario pro tempore, è stata sostituita dall'attuale Cda, [nominato da circa un anno dopo](#).

Con cui però la Fondazione Marchesi non ha mai preso contatti: l'accordo è così finito nel nulla.

[Un laboratorio del gusto al Molina, a settembre i primi incontri](#)

Il progetto che faceva parte di un accordo tra Fondazione Molina e Fondazione Marchesi si componeva

di due punti: una casa di riposo per cuochi in pensione, sulla falsariga della **casa Verdi di Milano** per anziani musicisti, e un laboratorio del gusto realizzato negli spazi dell'ex centrale termica dell'istituto per "passare" alle giovani leve i saperi degli anziani chef.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it